

Cinque anni fa scomparve il professor Marcucci: la Fondazione offre agli studiosi la biblioteca



SONO TRASCORSI cinque anni dalla scomparsa del professor Silvestro Marcucci (nella foto), lucchese conosciuto in tutto il

mondo per i suoi studi sulla filosofia e in particolare sul pensiero di Kant. Alla città di Lucca è riuscito a dare un grande prestigio: è grazie al suo operato se anche in Italia è presente una «Società Italiana di Studi Kantiani» e se l'XI Congresso su Kant si è svolto per la prima volta in Italia, proprio a Lucca oltre che all'università Pisa, in cui Silvestro Marcucci ha conse-

gnito la laurea e ha insegnato. In particolare, nell'auditorium di S. Romano è stato consegnato il premio per giovani studiosi su Kant, «Kant Nachwuchspreis». Come ogni profeta che non è eroe in patria, Marcucci è stato conosciuto molto più all'estero. Inoltre si ricordano l'Ordine del Cherubino conferitogli dall'Università di Pisa (2004), l'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana conferitagli dal presidente Ciampi. Marcucci era membro di prestigiose accademie e associazioni, tra cui: New York Academy of Sciences, Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti, Accademia Tiberina (Roma), Unione della Legion d'Oro, Associazione Toscani nel Mondo e le Società di stu-

di kantiani francese e Nord americana.

SILVESTRO Marcucci era un lettore appassionato de «La Nazione» e su queste pagine aveva dato grandi contributi al dibattito culturale e storico su Lucca, diventando un opinionista su vari temi e punto di riferimento per i dibattiti politici, storici e artistici. Meritabili i suoi interventi alla fine degli anni Ottanta quando a Lucca si discuteva dell'opportunità di creare una università propria. «Meritiamo l'università» scriveva il Marcucci elencando i meriti della città. Prezioso poi il suo contributo culturale per l'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti. Senza dimenticare i tanti convegni e manifestazioni

dove la sua conoscenza filosofica ma anche storica e culturale era sempre apprezzata. Per onorare la sua memoria e mantenere ben custodita la sua immensa collezione di monografie, manoscritti e appunti e la sua corrispondenza con filosofi e studiosi di chiara fama a lui contemporanei, nel 2006 è nata la «Fondazione Silvestro Marcucci - Onlus». Il materiale è a disposizione di tutti gli studiosi interessati e si trova a Quiesa di Massarosa, suo paese natale. Intanto sabato 15 alle 16.30, alla Fondazione si terrà la proiezione del film-documentario «Fantasmi nel cielo. Le comete: storia e scienza», introdotto e commentato dalla prof.ssa Scilla Degli Innocenti, astrofisica dell'Università di Pisa.

L'EVENTO DOMENICA 23 IN SAN ROMANO